

1

# Verbale dell'Adunanza del 26 Giugno 1919

---

Preside il Vice Presidente.

Sono presenti il Consigliere Delegato Ruedera ed il Consigliere Terzaghi.  
È giustificata l'assenza del Consigliere Romuni.

---

1. Visite di controllo presso le compagnie con le quali l'Istituto ha rapporti di riassicurazione. Collocamento a disposizione dello Ispettore comm. Colombo

Il Consigliere Delegato riferisce, come, in previsione del graduale sviluppo del lavoro di riassicurazione sarebbe necessario di acquistare visite periodiche di controllo presso le Imprese di Assicurazione e Riassicurazione aventi rapporto con l'Istituto, per le verifiche inerenti all'esecuzione dei trattati di riassicurazione.

Il fatto incarico che, oltre ad essere di natura assai delicata, richiede una sicura competenza, non potrebbe essere affidato che a persona che risuscita piena fiducia e completa considerazione da parte dell'Amministrazione.

Richiede il Consigliere Delegato che il comm. Colombo, Ispettore Compartimentale di Milano, assai bene potrebbe eseguire la delicata missione e quindi propone che il suddetto funzionario sia messo a disposizione dell'Amministrazione per effettuare le visite alle imprese di Assicurazione e Riassicurazione, aventi trattati con l'Istituto, ogni volta che l'Amministrazione lo ritenga conveniente.



Il Comitato delibera di presentare la proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

## 2 Concessione dell' Agenzia Generale di Milano al Comm. Anacleto Poggi

Il Consigliere Delegato ricorda come il Consiglio di Amministrazione in adunanza del 5/10/19 in seguito alla lettera con cui l'Agente Generale di Milano Comm. Poggi, aveva presentato le proprie dimissioni, deliberava, su conforme proposta del Comitato Permanente, di prorogare l'Agente stesso dall'ulteriore periodo di durata della concessione, a partire dal 1° gennaio 1919.

La deliberazione fu comunicata al Comm. Poggi, il quale successivamente con lettera indirizzata al Presidente, in data 13 dicembre 1918 ebbe a dichiarare che, riferendosi alle ragioni esposte nella sua lettera di dimissioni egli considerava il suo atto come impulsivo, aggiungendo che il contenuto della lettera era andato al di là delle sue intenzioni, e che i quesiti formulati e il sentimento che l'aveva spinto a presentare le dimissioni erano stati eccessivi e probabilmente dovevano trovare spiegazione nell'affaticamento sovrappiù allo strenuo lavoro sostenuto per l'Istituto.

Mentre l'Amministrazione iniziava trattative per trovare chi potesse degnamente rappresentare l'Agenzia di Milano, il Comm. Poggi in data 13 Dicembre stesso anno, chiedeva formalmente al Consiglio di Amministrazione una proroga di un mese per l'esecuzione della deliberazione.

presa dal Consiglio in ordine al prorogamento della concessione a partire dal 1° gennaio 1919.

Il Comitato Permanente, in data 17 dicembre 1918, considerata la difficoltà di provvedere subito, e convenientemente alla rappresentanza dell'Istituto per la provincia di Milano, e considerato altresì l'atteggiamento riservato del Comm. Poggi e l'inevitabile scontro da lui dato all'incasso durante il semestre 1913-1917, deliberava di proporre al Consiglio la concessione della proroga richiesta. Ed il Consiglio, nella sua adunanza del 19 dicembre 1918, autorizzava la Direzione Generale a diffondere al 1° luglio 1919 l'esecuzione della suindicata deliberazione 5 ottobre 1918.

Durante il periodo di proroga il Comm. Poggi ha gestito l'agenzia Generale con piena regolarità e senza che la Direzione Generale abbia mai avuto motivi di fare osservazioni o rinvii, in qualsiasi modo, di il lavoro di produzione, con risultati assai soddisfacenti.

In considerazione di quanto sopra, nonché delle difficoltà che sempre permangono, di sostituire al Comm. Poggi un nuovo titolare dell'Agenzia Generale, il Consiglio Delegato ritiene che, nell'interesse dell'Amministrazione, converga prendere in considerazione l'istanza avanzata dal Comm. Poggi con libera stipula corrente anno, non per accondiscendere semplicemente la sua richiesta, ma per avvisare, alla opportunità di una nuova concessione dell'Agenzia Generale di Milano, aggiungendo al contratto di concessione, fatti e condizioni idonei a garantire l'Amministrazione

contro l'eventuale verificarsi degli inconvenienti che erano da determinarsi  
i succennati provvedimenti.

Propone quindi il fraughier Delegato di rinviare l'Assemblea  
Generale al Comm. Oggi alle seguenti condizioni.

1) La concessione dal 1° luglio 1919 al 31 dicembre 1922, sarà fatta  
sulla base del capitolato e della lettera di nomina precedenti, con fa-  
coltà, per parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto, di  
revoca della concessione per la data 31 dicembre 1920.

La revoca da deliberarsi in conformità di quanto è già previsto  
nell'art. 5 del capitolato nei casi di mancato raggiungimento  
dei minimi di produzione, dovrà essere notificata con preavviso di  
3 mesi e senza obbligo di alcuna motivazione speciale.

2) Minimo di produzione in 22.000.000 per il periodo 1° luglio  
1919-31 dicembre 1920, rientrando così nei limiti normali già pre-  
veduti dall'art. 5 del capitolato.

3) Piano speciale di organizzazione della produzione sulla  
base del piano già allegato alla lettera di nomina precedente, con  
le opportune modificazioni ed aggiunte: con esplicito ri-  
conoscimento (da inserirsi nella lettera di nomina) del diritto di  
intervento della Direzione Generale per controllare, in ogni  
momento a mezzo dei suoi funzionari, la rigorosa esecuzione  
del piano di organizzazione suddetto, anche con le modifiche  
che necessariamente possono essere chieste dalla Direzione Gene-  
rale per assicurare la migliore organizzazione della  
produzione.

Il Comitato,  
 Udita la relazione del Consigliere Delegato,  
 Delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione  
 con parere favorevole.

### 3 Personale. Denuncia dei contratti di impiego

Il Consigliere Delegato riferisce che i provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 5 giugno, furono portati a conoscenza del personale determinando in esso, un clima di massima favorevole impressione.

Il Consigliere Delegato ha ritenuto opportuno, sotto la sua personale responsabilità, di esaminare ancora con la Commissione eletta dalla Organizzazione del personale, e soltanto in linea di chiarimento, i provvedimenti adottati dal Consiglio.

Al fine di mantenere e stringere, i migliori rapporti di collaborazione fra il personale e la Direzione, il Consigliere Delegato ha ritenuto opportuno di dare affidamenti al personale sui seguenti punti:

- a) Riconoscimento dell'Organizzazione del Personale;
- b) Consenso a che una Commissione interna composta esclusivamente di impiegati delle varie categorie, possa prospettare all'Amministratore Generale i desiderata del personale, e ciò indipendentemente dall'altra Commissione del Personale, avente attribuzioni che le derivano dall'art. 63 del Regolamento Interno.



e) Orario:

che sia indetto un referendum entro il 30 giugno circa l'orario sulle  
tre proposte seguenti:

= Orario attuale

= Orario continuato con mezz'ora d'intervallo 8 1/2 - 12; 12 1/2 - 16

= Orario diviso dalle ore 8 1/2 alle 12 1/2 e dalle 16 alle 19.

In qualunque caso la vita interna dell'Istituto si dovrà uni-  
formare rigorosamente all'orario stabilito, ferma restando l'applica-  
zione del sabato inglese. Per nessuna ragione gli impiegati  
potranno richiedere orario diverso da quello stabilito rinunciando an-  
che alla presentazione di certificati medici.

d) Congedi.

1°) La Direzione si dichiara disposta, in relazione alle con-  
dizioni del personale esecutivo, durante il periodo della guerra, di con-  
cedere quando vi siano richieste motivate prolungamenti di congedo non  
oltre i 10 giorni. Quando sia stato compiuto il nuovo esperimento  
di orario speciale con l'esperienza del maggior rendimento di lavoro  
da parte del personale si riprenderà in esame le disposizioni  
in concernenti i congedi.

2°) Per il personale in esperimento è già stato accordato un con-  
gedo di dieci giorni. Essi sarà anche accordato al personale av-  
venturo che passerà a ruolo nel corrente anno.

A tutto il personale avventuro sarà accordato su richiesta un con-  
gedo di 10 giorni senza retribuzione.

3°) Un congedo annuale di giorni quindici al personale subalterno.

7

e) Trattamento di quiescenza:

Il seguente trattamento di quiescenza:

1) stipulazione dei conatti in base al premio puro al 4 1/2 % invece del premio di sovrappiù del 3 1/2 % diminuito dell'1%.

2) Decorrenza dal 1° gennaio 1919 anziché dal 1° giugno come per le nuove contribuzioni a carico del Fondo di Previdenza stabiliti con bulli, ma deliberazione del Consiglio.

A ciò si aggiunga che entro l'anno incasso il Du. Consiglio di Amministrazione ripartirà fra il personale l'importo del Fondo di Previdenza che ammonta a circa £ 75.000. Tale importo va ad integrare il trattamento di quiescenza.

f) Fondo di cointeressenza:

Trattandosi di un esperimento la Direzione accorda che il Fondo di cointeressenza a favore del personale non della cassa alla fine dell'esercizio inferiore al 1% del cumulo degli stipendi.

Qualora si verificasse una diminuzione per qualsiasi causa l'Amministrazione si impegna a fine del corrente anno di reintegrare il fondo medesimo.

g. Caro vivere ai reduci

La Direzione si dichiara disposta a esaminare i richiedenti dei soli militari di kuffa che prestarono servizio militare con grado inferiore a quello di sergente e che non percepiscono altre vidue, metà o sussidi a titolo di caro vivere.

Per tali casi individuali sarà corrisposta una viduità a forfait a soddisfazione di ogni pretesa.

### b) Ruolo transitorio:

Il diritto agli impiegati attualmente classificati nel ruolo transitorio di valersi di una delle tre seguenti facoltà per il passaggio nella categoria superiore:

- 1) Facoltà di presentare ricorso per coloro che non siano stati informati di tale diritto;
- 2) Facoltà di presentare ricorso a coloro per i quali sia intervenuto un fatto nuovo, anche quando abbiano già presentato ricorso;
- 3) Identica facoltà a coloro che essendo stati chiamati a prestare servizio militare furono giudicati soltanto in base al breve servizio prestato durante il periodo di organizzazione dell'Istituto.

Restano inoltre inteso che gli impiegati dovranno essere posti dai rispettivi Capi Ufficio in grado di poter provare la loro capacità sempre quando non disimpegnino attualmente le mansioni che già lo provano.

A ciò si aggiunga che la Direzione procurerà di ottenere che sia data facoltà agli impiegati dell'Istituto reduci dall'arma di frequentare il corso: Avviamento alla Vita Commerciale, istituito dall'Opera Nazionale per i Combattenti che si inizierà al 1° luglio, con durata pari a due trimestri.

Questo titolo di studio congiunto al merito potrà essere considerato, per i combattenti, titolo di studio equipollente al titolo richiesto per il passaggio alla categoria direttiva.

### c) Personale avventizio

Per il personale avventizio femminile, assunto a tutto

9

Il 1915, in occasione della copertura del fabbisogno di personale femminile di ruolo, entro il 31 dicembre 1919, sarà benevolmente esaminata, in relazione alle funzioni del personale esecutivo femminile e con particolare riguardo al merito e alle speciali attitudini, invertebrate sull'Istituto, la questione della equipollenza di titoli.

### l) Personale Femminile

1°) Ripresi insieme della questione relativa alla sistemazione del personale femminile avente assunto a tutto il 1915 le cui condizioni di stato civile non siano quelle previste dal Regolamento.

2°) Il personale femminile avente titoli accademici può aspirare alla categoria direttiva quando ne sia riconosciute meritevole.

### m) Personale subalterno

Oltre ad altri miglioramenti che seguono una politica di assicurazione in caso di morte a favore del personale subalterno a carico dell'Amministrazione, per rimanere fermi tutti i contributi annui già accordati dai versamenti alla Cassa Nazionale di Previdenza, con effetto dell'aumentata partecipazione dell'Istituto dal 1° gennaio 1919 anziché dal 1° giugno, quando per questo non vi sia difficoltà da parte della stessa Cassa Nazionale di Previdenza.

L'assicurazione temporanea in caso di morte sarà stipulata in base al premio fisso al 4 1/2%.

### n) Produzione;

Studi da parte della Direzione per accordare al personale la facoltà di procurare affari di assicurazione con lo scopo

ne da stabilirsi.

d) Personale avventizio maschile;

Il Personale avventizio maschile sarà tenuto in servizio presso l'Istituto fino a quando esso non trovi più conveniente sistemazione, salvo i casi di licenziamento per insufficiente rendimento e per demerito.

f) Miglioramenti economici

Aumento da L. 1.50 a L. 2 giornaliere a favore del personale avventizio assunto dopo il 31 maggio 1918.

g) La Direzione dichiara che i miglioramenti economici accordati al personale rispondono al massimo onere consentito dalle attuali condizioni di bilancio. Delle condizioni di impiego sentiva interessati allo sviluppo di lavoro e al prestigio dell'Istituto. Se i servizi di assicurazione attualmente gestiti dall'Istituto per conto e nell'interesse dello Stato saranno, col aiuto dello Stato di guerra, incorporati nella organizzazione stabile dell'Istituto il bilancio ne avrà, come tutto lascia sperare, nuovo ausilio di ricolti e in relazione ai emi saranno rivisti gli stipendi, con particolare riguardo agli stipendi minimi.

h) In relazione ai bisogni eccezionali del personale femminile il Circolo vuole famiglie a carico e che provveda al proprio sostentamento e in relazione ai bisogni del personale subalterno avente numerosa famiglia la Direzione prenderà speciali provvedimenti massime tenendo presenti le condizioni dei singoli casi.

i) In occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo

1918 che avverrà entro il 30 corrente, concessione di una gratificazione speciale. La Direzione promette che la detta gratificazione raggiungerà almeno somma pari a tre mensilità di aumento di stipendio.

Sarà concessa pure una gratificazione al personale avventizio assunto prima del 31 maggio 1919.

4) Concessione della retribuzione giornaliera durante il periodo di carenza, al personale avventizio che abbia non meno di un anno di servizio in caso di malattia comprovata, quando questa perduri in guisa che l'impiegato avventizio consegue l'assegno giornaliero da parte dell'Associazione di Mutua Assistenza.

Il Comitato Permanente prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, deliberando che le comunicazioni stesse siano fatte al Consiglio affinché esso deliberi favorevolmente in riguardo agli affidamenti dati dal Consigliere Delegato che importino maggiori oneri di bilancio.

Il Comitato Permanente delibera di proporre, poi, al Consiglio di Amministrazione per i fini di cui alle lettere g) e h) uno stanziamento speciale di carattere straordinario, per la somma di £ 150.000, da far carico ai redditi speciali relativi alla operazione mista prestata che sono stati realizzati e che andranno a realizzarsi, nel corrente esercizio.

Il Comitato, inoltre, continuato l'esame delle informazioni e delle proposte dei singoli capi d'Ufficio in ordine alle di cui-

hath d'impiego;

è richiesta la relazione del Consigliere Delegato sulle conseguenze da lui avute coi capi d'Ufficio medici, formula nel testo seguente le proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza;

Per la maggior parte del personale, col 30 giugno p. r., scade il termine entro il quale l'Amministrazione dell'Istituto deve denunciare il contratto d'impiego, qualora non ritenga rinnovarlo facilmente per un altro quinquennio, a termini di quanto dispone l'art. 8 del Regolamento Istituto.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Consigliere Delegato e examine le informazioni e le proposte formulate dai singoli capi Ufficio, i quali furono pure collegialmente intesi dal Consigliere Delegato, propone al Consiglio quanto appresso:

a) ritenuto che per le ragioni indicate per ciascuno degli impiegati qui appresso nominati, l'Amministrazione ne ha tratto dall'opera prestata rendimento corrispondente alle funzioni e agli assegni in più formulare giustificata previsione di un elevamento del rendimento in relazione alle funzioni ed agli assegni, propone la denuncia dei contratti:

1) Scutellari Giorgio - Ingegnere proveniente dall'Urbaine, fornito di cultura e di attitudini amministrative. Proviene dal campo degli Ispettori di produzione delle Compagnie private di assicurazione. Non ha capacità per un autonomo svolgimento delle funzioni di ispettore nel campo dell'organizzazione dell'Istituto.

Durante il biennio di servizio prestato lo si dette impiegarlo nelle minori funzioni assegnate al nostro personale Ispettivo, procurando di utilizzare l'opera sua più propriamente nel campo della produzione.

Anche in riguardo alla selezione fatta nel nostro personale ispettivo, non sarebbe giustificata la permanenza dello Scudellari che ha dato luogo sovente a lagnanze e che ad ogni modo non ha la preparazione né le abitudini per le funzioni ispettive così come sono organizzate nella nostra Azienda.

2) D. Alessandro Francesco - Applicato - Non proviene dalla Compagnie. Ha cultura limitatissima e non ha abitudini per fare l'impiegato. Prima di essere assunto dall'Istituto era prete di tipografia.

3) Gavarra Silvia - Applicata - Rendimento scarso. Indisciplinata. Si assenta frequentemente dall'ufficio. Fu ammonita, fu castigata nella gratificazione, ma non migliorò nella sua prestazione d'opera.

4) Leclerc Anna - Applicata - Ha dato scarso rendimento anche per deficiente volontà di lavorare. Frequentemente assente dall'Ufficio anche per scarsa resistenza fisica.

5) De Gennaro Maria - Applicata - Di scarso rendimento.

mento. Rimasta assente per malattia per oltre due anni, anche quest'anno ha dovuto rimanere assente per ragioni di salute. Non rispetta l'orario d'ufficio, mentre le condizioni di salute che la lasciano ritenere molto improbabile una maggiore assiduità e un migliore rendimento.

b) Fucchi Emma Applicata. È in aspettativa per motivi di salute dal 10 dicembre 1917. Fuio da quando si ammalata ha lasciato Roma. Da qualche tempo non ha più dato sue notizie, e l'Amministrazione è anche in difficoltà per controllare l'effettivo stato di salute.

b) Ritenuo che converga per le ottidicak - impiegatke che si trovano in aspettativa per motivo di salute non rinnovare tacitamente il contratto per un quinquennio, proporre che sia inviata ad esse la denuncia, nella intesa che, se entro il 31 dicembre 1919 avranno preso regolare servizio e si troveranno in buone condizioni di salute, e in ogni caso alla scadenza del contratto, a termini dell'art. 23 del Regolamento interno, la Direzione procederà, ove del caso, le opportune deliberazioni, del Consiglio d'Amministrazione per la rinnovazione del contratto.

1) D'Atti Amelia Applicata. In aspettativa dal 22 settembre 1917

2) Supram Maria idem - idem dal 30 settembre 1918

3) Purini Bianca idem - idem " 21 febbraio 1918

4) Canerich Maria idem - idem " 5 novembre 1918

c) Ritornato che per le impiegate sottoridicate convenga non rinnovare tacitamente il contratto, per dare agio all'Amministrazione di sperimentare ancora durante il prossimo semestre, specialmente in relazione alle condizioni di salute; le quali hanno provocato il loro collocamento in aspettativa o hanno determinato assenze dall'ufficio prolungate, propone che sia fatta la denuncia del contratto salvo riesame entro il 31. Dicembre 1919.

1) Brausi Amanda - Applicata - Ha ripreso servizio soltanto il 19 corrente dopo essere rimasta assente per malattia dal 9 luglio 1917.

2) Piperno Curia - applicata - E' rimasta assente per malattia dal 22 dicembre 1918 all'8 marzo 1919. Frequentemente ha periodi di assenza dall'Ufficio per ragioni di salute.

d) In applicazione dell'art 8 del Regolamento Interne il Comitato Permanente propone che per i sottoridicati impiegati il contratto sia rinnovato soltanto fino al compimento dei 65 anni;

- 1) Maack Ave. Salvatore - Applicato - Compie il 65° anno nel novembre 1924.
- 2) Falbo Clemente - Ispettore - Compie il 65° anno il 1° luglio 1924.
- 3) Mancini Gio. Battista - Ispettore " " " " 26 dicembre 1924.
- 4) Scandolera Lorez - Applicato " " " " 7 ottobre 1920.

e) Ritornato che convenga adottare procedimenti spe



ciati, per gli impiegati provenienti da compagnie di assicurazioni che abbiano compiuto il 65° anno di età, quando si presentino, in confronto dei singoli, circostanze eccezionali, meritevoli di riguardo da parte dell'Amministrazione, in attesa che tali provvedimenti, in corso di studio, siano portati alla approvazione del Consiglio. Propone intanto che, salvo risame delle posizioni entro il 31 dicembre 1919, siano denunciati i contratti dei seguenti impiegati:

- 1) Serra Cor. Giovanni - Applicato
- 2) Inquati Ambrogio - Archivista

Il Comitato comunica inoltre al Consiglio che per i sottoindicati impiegati i quali si trovano in aspettativa per motivo di salute, in relazione alle informazioni dal direttore dei capi d'Ufficio e alle proposte del Consiglio Delegato il Comitato non ha ritenuto di proporre al Consiglio la denuncia dei contratti.

- 1) Wissibile Genaro - Segretario
- 2) Malaguidà Rube - Applicato
- 3) Belli Vincenzo - Applicato

Se essi si presenteranno per assumere servizio entro il 31 dicembre 1919 dovranno essere sottoposti a rigorosa visita medica e solo in quanto saranno riconosciuti idonei a prestare regolare servizio potranno essere riammessi in servizio. Se invece al 31 dicembre si troveranno ancora in aspettativa si procederanno

le opportune deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione  
e a tenore dell'art. 45 del Regolamento Interno.

Il Comitato reputa doveroso infine raccomandare al  
Consiglio che dall' esame delle condizioni di rendimento di tutto il  
personale dell'Istituto, è risultato che gli impiegati, appunto  
elencati, provenienti da Compagnie di assicurazione, e che sono  
in età già avanzata, danno un rendimento al di sotto del normale  
a causa della modesta coltura e a causa delle condizioni di  
salute o ancora per ragioni di età. Non crede però il Comitato  
che si possa addoverare, in loro confronto, alla denuncia del contratto  
dovendosi ritenere invece che l'Amministrazione debba considera-  
re questo maggior costo quale una spesa necessaria al funzionamento  
dell'Istituto.

- 1) Corbi Enrico - Applicato - Proveniente dalla "Reale"
- 2) Gemmi Donatiana " " " Società Cattolica di Assicurazione "
- 3) Mandelli Pietro " " " Mutuelle "
- 4) Scalisi Cesare Augusto " " " Roma "

Dopo di ciò il Vice Presidente ha colto la seduta.

Il Vice Presidente

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario  
L. G. P. M. I. N. I.

